



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione



La Certificazione delle Competenze: ostacolo o risorsa per gli alunni diversamente abili?

MERCOLEDI' 16 MARZO 2016

Maddalena Rudello e Nidia Signorini, I.C. «via Adua» SEVESO



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Febbraio 2015:
è arrivata
la Certificazione delle Competenze
ad affiancare il documento di
valutazione,
per **tutti** gli alunni in uscita
dalla Scuola Primaria
e dalla Secondaria di I grado.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

La Certificazione delle Competenze
in questi ultimi anni
è stata compilata
dalla maggior parte delle scuole,
ma in maniera autonoma
e ciascuna con un proprio modello
di valutazione, anche per gli alunni con disabilità.

Da quest'anno scolastico
la scheda sarà uguale
per tutto il territorio nazionale.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

La scheda affiancherà e integrerà il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Con la Certificazione delle Competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono riportati all'interno di un più globale processo di crescita individuale.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Non si considera più così importante
accumulare conoscenze,
ma **saper trovare le relazioni
tra queste conoscenze
e il mondo che ci circonda**
con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare
per elaborare soluzioni
a tutti quei problemi
che la vita reale pone quotidianamente.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Si tratta di una valutazione per livelli,
quattro in tutto,
**avanzato, intermedio, base e
iniziale,**
e non per voti;
un documento trasparente
e scritto in maniera semplice
proprio perché rivolto alle famiglie.

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A - avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCUOLA PRIMARIA

1 - Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

SCUOLA SECONDARIA

1 - Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

SCUOLA PRIMARIA

2 - È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

SCUOLA SECONDARIA

2 - Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Come le scuole in sperimentazione hanno utilizzato il modello ministeriale per gli alunni con disabilità? Come hanno cercato di **esplicitare** il processo di apprendimento?



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Alcune scuole
hanno mantenuto
gli indicatori da certificare,
modificando
in modo individualizzato
per ogni alunno
i livelli di competenza.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Altre scuole
hanno variato invece
gli **indicatori** da certificare,
in modo individualizzato
per ogni alunno.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Altre scuole ancora
hanno cercato
di modificare gli **indicatori**,
creando formule
applicabili a gruppi
più o meno omogenei di alunni.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Analizzando le sperimentazioni
è emersa inoltre la necessità
di specificare il **contesto**
in cui si realizza
la prestazione dell'alunno
(relazione con l'adulto mediatore,
ambiente, strumenti d'uso, ...)



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

·
E' emersa la necessità
di **adattare**
il modello certificativo
con descrittori
più aderenti alla disabilità.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

· La proposta condivisa
è stata quella
di usare il linguaggio
degli indicatori dell'**ICF**,
modello condiviso a livello
internazionale.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF, 2001)

Il 22 maggio 2001 L'Organizzazione Mondiale della Sanità perviene alla stesura di uno strumento di classificazione innovativo, multidisciplinare e dall'approccio universale: "La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute", denominato ICF.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

- All'elaborazione di tale classificazione hanno partecipato 192 governi che compongono l'Assemblea Mondiale della Sanità, tra cui l'Italia, che ha offerto un significativo contributo tramite una rete collaborativa informale denominata Disability Italian Network (DIN), costituita da 25 centri dislocati sul territorio nazionale e coordinata dall'Agenzia Regionale della Sanità del Friuli Venezia Giulia.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Che cos'è l'ICF?

L'ICF si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere **le difficoltà** che **nel contesto** socio-culturale di riferimento possono causare disabilità.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Tramite l'ICF si intende quindi descrivere non le persone, ma **le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale** e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Lo strumento
descrive tali situazioni adottando un
linguaggio standard ed unificato,
cercando di evitare
fraintendimenti semantici
e facilitando la comunicazione
fra i vari utilizzatori in tutto il mondo.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Esiste inoltre una versione per bambini e adolescenti della Classificazione Internazionale per il funzionamento, la disabilità e la salute, denominato

ICF-CY

Esso è uno strumento particolarmente adeguato per attivare le procedure di osservazione necessarie a descrivere il bambino e l'alunno.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Effettuare un'osservazione sistematica attraverso il modello proposto, strutturato sulla base degli input promossi dall'ICF-CY, permette di attivare un processo osservativo e valutativo interattivo e dinamico, che fornisce ai docenti la possibilità di trarre informazioni precise e varie su aspetti di uno stesso sviluppo educativo e formativo.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Quale proposta concreta,
allora,
per certificare
le competenze raggiunte
da ogni alunno?



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

La proposta formulata al V Seminario Nazionale
Indicazioni Nazionali

**“Le competenze tra apprendimento,
misurazione e certificazione:
la parola alle scuole”**

del 29 e 30 settembre 2015 a Vibo Valentia

è di **ampliare** il modello ministeriale
con l'aggiunta di due colonne integrabili.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Nella prima colonna integrabile, accanto a quella degli indicatori esplicativi, si crea uno spazio da completare con le voci previste dal modello ICF-CY.

La seconda colonna, anch'essa vuota, potrebbe essere completata qualora vi fosse la necessità di esplicitare il contesto di apprendimento.



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

	Profilo delle competenze	Indicatori ICF-CY	Contesto di apprendimento	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	di 451 Apprendere le abilità di uso di strumenti di scrittura di simboli, di caratteri e dell'alfabeto	Codice Braille	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

In questo modo si potrebbero coniugare

- la necessità di uniformare il modello certificativo a livello nazionale
- l'utilizzo di un linguaggio condiviso sulla disabilità
- una valenza di accurata personalizzazione della certificazione di ogni processo di apprendimento



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

- Sono rimasti da approfondire alcuni punti:
 - la flessibilità del modello certificativo può essere utile al fine di personalizzare il percorso di apprendimento anche di altri alunni (DSA, stranieri, con difficoltà settoriali)?
 - esiste un rischio di eccessiva frammentazione delle voci valutative?



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Viene richiesto alle scuole,
già dal corrente anno scolastico,
di **sperimentare questa proposta**,
riportando positività e criticità
alla Commissione
sulle Indicazioni Nazionali.